



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA  
**CONVENZIONE PER IL TIROCINIO**  
(ai sensi del D.M. n.249 del 10 settembre 2010)

TRA

L'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, - per il tramite del Dipartimento di Scienze della Formazione - rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Enrico Foti, domiciliato per la carica in Catania, P.zza Università 2, d'ora in poi denominata "Università"

E

L'Azienda/Ente \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda/Ente, \_\_\_\_\_, d'ora in poi denominato "Ente\Soggetto ospitante"

**Visto:**

- che il D.M. 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», all'art. 3, comma 2, lett. a), disciplina il percorso formativo preordinato all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, organizzato in un corso di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale in Scienze della Formazione Primaria, comprensivo di attività di tirocinio curriculare, così come previste dal successivo art. 6, comma 4.
- che per attività di tirocinio si intendono le esperienze svolte dai futuri insegnanti presso istituzioni scolastiche al fine dell'integrazione fra competenze teoriche e operative.
- che il comma quarto dell'art.5 del medesimo D.M. prevede attività di tirocinio, indirette e dirette, per complessive 600 ore, pari a 24 Crediti Formativi Universitari (CFU).
- che, onde consentire le attività di tirocinio dirette presso le Istituzioni scolastiche, l'art. 12 del D.M. 249/10 prevede la stipula di apposite convenzioni tra le Università e le stesse Istituzioni scolastiche, da individuarsi in apposito elenco telematico annualmente predisposto e aggiornato dall'Ufficio Scolastico Regionale.
- che, nelle more della predisposizione di detto elenco, è comunque consentita la stipula di convenzioni tra Università e Istituzioni scolastiche di intesa con gli Uffici Scolastici Regionali (art.15, comma 23, D.M. 249/2010).
- che lo stesso Decreto Ministeriale 249/2010, all'art. 11, prevede l'utilizzazione presso le Università di personale docente in servizio presso istituzioni scolastiche, in posizione di esonero parziale (tutor coordinatori) o totale (tutor organizzatori) dall'insegnamento o dalla dirigenza scolastica, al fine di svolgere compiti di organizzazione, di supervisione e di valutazione del tirocinio e di coordinamento dei tutor dei tirocinanti e di organizzazione e di gestione dei rapporti tra l'Università, le Istituzioni scolastiche e i relativi dirigenti scolastici.
- che l'attuazione del tirocinio richiede una forte interazione tra Scuola e Università, che sono chiamate a collaborare nel rispetto delle reciproche autonomie.  
Si conviene quanto segue:



## **Articolo 1** **Definizione di tirocinio**

La Scuola e l'Università si impegnano a stabilire un rapporto di collaborazione nell'ambito dello svolgimento del tirocinio previsto per il Corso di laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM85bis) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania, allo scopo di promuovere negli/nelle allievi/allieve l'acquisizione delle competenze professionali utili per l'esercizio effettivo dell'insegnamento e della pratica scolastica. Obiettivi della convenzione sono:

- definire i rapporti Scuola-Università nel rispetto della reciproca autonomia;
- disciplinare le modalità d'esercizio del tirocinio presso l'istituzione scolastica in modo da inserirlo proficuamente nella normale attività della Scuola ospitante;
- definire le figure coinvolte nell'attività di tirocinio;
- favorire la formazione dei tirocinanti attraverso la partecipazione alle attività di programmazione, di organizzazione e verifica con i docenti.

## **Art.2** **Caratteristiche del tirocinio**

L'Università si impegna a:

1. coordinare per l'intero anno accademico e organizzare, di norma entro il mese di giugno, l'attività di tirocinio di concerto con la Scuola ospitante;
2. fornire alla Scuola, con modalità e forme da concordare, consulenza didattico/scientifica sul piano pedagogico-educativo e metodologico e la collaborazione che venisse richiesta per la realizzazione di iniziative di riflessione e di ricerca pedagogico-didattica promosse dalla Scuola;
3. informare i docenti della Scuola ospitante delle iniziative formative scientifico-culturali e professionali organizzate dall'Università, facilitandone l'accesso ai seminari di studio, con la possibilità di concordare gli argomenti da trattare.
4. rilasciare, su richiesta, alla Scuola convenzionata apposita attestazione di collaborazione fra la Scuola e l'Università e riconoscere, sempre su richiesta, con apposita attestazione, congiuntamente alla scuola, l'attività svolta dai tutor dei tirocinanti.

Per garantire requisiti di qualità, il tirocinio deve presentare le seguenti caratteristiche:

### **a) Durata:**

Il corso di laurea prevede che il Tirocinio abbia inizio dal secondo anno e che si completi in 600 ore (24 CFU). La distribuzione dei CFU per ogni anno accademico, risponde alla logica della gradualità nell'approcciarsi al mondo professionale dell'insegnamento e a sviluppare progressivamente competenze, ed è così composto:

- 4 CFU (Infanzia 2 CFU + Primaria 2 CFU) per il secondo anno;
- 4 CFU (Infanzia 2 CFU + Primaria 2 CFU) per il terzo anno;
- 8 CFU (Infanzia 4 CFU + Primaria 4 CFU) per il quarto anno;
- 8 CFU (Infanzia 4 CFU + Primaria 4 CFU) per il quinto anno;

### **b) Contenuti e obiettivi delle attività di tirocinio**



- saper comunicare come 'offerta reciproca' (ossia esprimere, conversare, confrontare, negoziare, discutere e animare) per gestire la classe e le relazioni interpersonali nelle situazioni specifiche;
- saper riconoscere le funzioni con cui si avvia una comunicazione nel processo di insegnamento e apprendimento: (la funzione dell'ascolto autentico senza pregiudizi, analisi del paraverbale);
- esercitare le proprie funzioni in *stretta collaborazione* con i colleghi, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, produttive e rappresentative del territorio;
- saper recuperare e analizzare i modelli sull'insegnamento e sulla scuola (mission, vision, potenzialità, problematiche) per porle a confronto con il progetto formativo da intraprendere e perseguire;
- saper costruire, anche alla luce delle normative e delle teorie elaborate nelle scienze dell'educazione, un possibile profilo di competenze professionali che funga da orientamento al percorso formativo del corso di laurea;
- saper riconoscere l'azione d'insegnamento dalle circostanze materiali e relazionali in cui ha luogo in ragione di una 'pratica situata': si riferisce al fatto che l'azione dell'insegnamento è mediato dal corpo, dagli oggetti, dalle regole, dalla tecnologia, dai discorsi, dalle persone che fanno parte del contesto;
- saper organizzare il tempo, lo spazio, i materiali (anche multimediali), le tecnologie didattiche per fare della scuola un ambiente per l'apprendimento di ciascuno e di tutti;
- rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una *progettazione curricolare flessibile* che includa decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici;
- saper argomentare le proprie scelte didattiche alla luce delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche, sociologiche per favorire i processi di apprendimento e la motivazione;
- saper utilizzare strumenti teorici per analizzare progetti ed esperienze didattiche (attraverso video, letture di settore, osservazioni sistematiche, studi di caso, incidenti critici, problem based learning, narrazioni, videomodeling, gamification, flipped classroom, TIC, digitale ecc.). Lo scopo è di individuare gli elementi che caratterizzano una situazione didattica per renderli oggetto di comprensione e di approfondimento;
- saper problematizzare, a partire da contesti complessi, al fine di progettare interventi didattici mirati nelle situazioni specifiche in ottica inclusiva rispettando i tempi e gli stili cognitivi;
- saper porre in relazione le conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori, con le esperienze vissute nel tirocinio diretto, al fine di

trovare come la realtà scolastica interpreti e rielabori le teorie e/o come presenti una particolare conoscenza sull'insegnamento;

- saper progettare interventi didattici con particolare attenzione alla coerenza necessaria tra finalità, obiettivi, mediatori, strategie didattiche, attività e valutazione;

- saper interpretare il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione, com'è la scuola, in funzione delle funzioni assegnate, dei risultati attesi e negoziati.

- assumere il proprio *ruolo sociale* nel quadro dell'autonomia della scuola, nella consapevolezza dei diritti/doveri dell'insegnante e delle relative problematiche organizzative, valutando con attenzione la realtà civile e culturale (italiana ed europea) in cui essa opera, le necessarie aperture interetniche

nonché le specifiche problematiche dell'insegnamento ad allievi di cultura, lingua e nazionalità non italiana.

- saper argomentare sul piano dell'insegnamento le proprie scelte relative alla valutazione didattica (valutazione diagnostica, formativa e sommativa) con i relativi strumenti di verifica (iniziale, in itinere e finale).

- *saper verificare e valutare*, anche attraverso gli strumenti docimologici più aggiornati, le attività di insegnamento/apprendimento e l'attività complessiva della scuola;

### **Art. 3**

#### **Requisiti e obblighi dell'Ente**

La Scuola si impegna a:

- 1- accogliere, in virtù della presente convenzione, attraverso una periodica programmazione, gli studenti del corso di laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria per le attività di tirocinio curriculare;

- 2- designare, con provvedimento del dirigente scolastico, fra i docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato, con almeno 5 anni di anzianità e che ne abbiano fatto domanda, i tutor dei tirocinanti, con il compito di orientare gli studenti tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli stessi studenti e di coordinarsi con le attività proprie dei tutor coordinatori e organizzatori in servizio nel Corso di laurea;

- 3 - autorizzare, con decisione del Dirigente Scolastico, la partecipazione dei tutor dei tirocinanti alle attività che si ritengano necessarie per lo svolgimento ottimale del tirocinio;

- 4 - individuare, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, con delibera dei Consigli di intersezione/interclasse, le classi e i progetti cui parteciperanno i tirocinanti;

- 5 – condividere con il Corso di laurea eventuali attività di verifica e puntualizzazione dei progetti.

### **Art. 4**

#### **SOGGETTI COINVOLTI: RUOLI E COMPITI**

Le attività di tirocinio presso la Scuola ospitante si svolgono, di norma, nel corso dell'anno



scolastico e vengono disciplinate dal Regolamento di tirocinio dell'Università, di cui la Scuola dichiara fin d'ora di aver preso visione, e, per quanto non previsto, da un apposito Regolamento concordato tra Scuola e Università. Ogni tirocinante autorizzato a partecipare alle attività scolastiche comunque definite dalla presente convenzione sarà assicurato, a carico dell'Università, ai fini degli infortuni che potrebbero derivargli dalle predette e per le responsabilità civili verso terzi.

Nell'esperienza di tirocinio vengono individuati i seguenti soggetti interagenti:

#### **Tirocinante**

Nell'ambito del tirocinio indiretto egli:

- riflette sull'esperienza e la collega ai modelli teorici;
- utilizza gli strumenti predisposti dall'università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto;
- rielabora l'esperienza nel gruppo;
- elabora la progettazione pedagogico-didattica in gruppo e individualmente;
- redige relazioni del lavoro svolto.

Nell'ambito del tirocinio diretto egli:

- osserva la scuola nella sua globalità;
- progetta e sperimenta l'attività in classe;
- si relaziona con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni, agenzie educative del territorio...);
- utilizza gli strumenti predisposti dall'università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto (diari, monitoraggi...) e valutare l'efficacia del proprio operato.

#### **Tutor coordinatore**

Al tutor coordinatore sono assegnati i seguenti compiti:

- orientare e gestire i rapporti con i tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.

#### **Tutor organizzatore**

Al tutor organizzatore sono assegnati i seguenti compiti:

- organizzare e gestire i rapporti tra le università, le istituzioni scolastiche e i relativi dirigenti scolastici;
- gestire tutte le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'Ufficio scolastico regionale, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
- coordinare la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegnare ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio.

#### **Dirigente Scolastico**

- promuove e attua il raccordo università/scuola attraverso la sottoscrizione del documento di Convenzione;
- sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio;

**Docente referente** (docente del plesso e/o del circolo didattico/istituto comprensivo con compiti di coordinamento per l'attuazione delle attività di tirocinio):

- partecipa all'organizzazione del tirocinio nell'istituzione scolastica d'appartenenza;
- partecipa agli incontri di formazione-informazione promossi dall'Università;

- conosce il progetto di tirocinio e le caratteristiche essenziali dei documenti da compilare;
- favorisce l'inserimento del tirocinante nella scuola;
- coordina l'attività dei docenti accoglienti;
- monitora le attività di tirocinio diretto degli studenti nelle classi;

**Tutor del tirocinante** (docente che accoglie e segue in classe/sezione il tirocinante)

I tutor dei tirocinanti hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti. I docenti chiamati a svolgere i predetti compiti sono designati dai coordinatori didattici e dai dirigenti scolastici preposti alle scuole iscritte nell'elenco di cui all'articolo 12, tra i docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato nelle medesime istituzioni e che ne abbiano fatto richiesta.

## **Art. 5**

### **Diritti e doveri del Tirocinante**

Il tirocinante è tenuto in primo luogo a conoscere il Progetto generale di tirocinio LM85 bis. Qualora il tirocinante ritenga che l'esperienza in corso non rispetti le condizioni indicate in questa Convenzione e, in particolare, che non sia sufficientemente tutelato il suo diritto all'apprendimento di cui all'art. 1, egli ha la possibilità di segnalare, entro il primo terzo del monte ore da svolgere, la situazione al proprio Tutor Coordinatore e agli uffici preposti presso l'Università che, dopo aver effettuato le opportune verifiche, valuterà come intervenire per il trasferimento del tirocinante, garantendo la salvaguardia del periodo di tirocinio già svolto.

## **Art. 6**

### **Accordi di tirocinio**

In base al regolamento di tirocinio adottato dall'Università, vanno concordate fra l'Università e l'Ente:

- 1) Indicazioni operative di Tirocinio Diretto
- 2) Format progetto formativo individuale;
- 3) modalità per la presentazione delle domande di tirocinio;
- 4) Registro delle presenze del Tirocinio Diretto;
- 5) Registro delle presenze del Tirocinio Indiretto;
- 6) Modulo richiesta di proroga
- 7) Modulo dichiarazione interruzione tirocinio
- 8) Modulo richiesta di convalida
- 9) Elenco Scuole accreditate ogni anno dall'USR Sicilia;
- 10) tutto quanto è ritenuto necessario per un'adeguata organizzazione dei tirocini.

## **Art. 7**

### **Coperture oneri assicurativi**

L'Università, in conformità ai disposti di cui D.M. n.142/1998, assicura il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso una compagnia assicurativa operante nel settore, i cui estremi identificativi saranno indicati nel progetto formativo.

## **Art.8**

### **Durata della convenzione**

La presente Convenzione ha la durata di quattro anni a decorrere dalla data della sua stipula ed è rinnovabile mediante richiesta da inviare da una delle due parti almeno un mese prima dalla scadenza.



Le parti si danno reciprocamente atto che entrambe avranno la facoltà di recedere, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, con preavviso di almeno tre mesi.

#### **Art. 9**

##### **Normativa materia di sicurezza**

Il soggetto ospitante, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 81/2008, si impegna a garantire al tirocinante un'efficace informazione, adeguata e sufficiente in materia di salute e sicurezza connessa all'attività dell'impresa.

Qualora il tirocinante svolga un'attività lavorativa comportante rischi specifici (così come definiti dal D.Lgs. 81/2008), individuati nel DVR aziendale, l'ente ospitante si impegna a comunicare tale informazione al RSPP dell'Università degli studi di Catania [sppr@unict.it](mailto:sppr@unict.it), che provvederà ad erogare la Formazione e l'eventuale sorveglianza sanitaria. In presenza di rischi specifici sarà l'ente ospitante a garantire la fornitura di idonei DPI al lavoratore e l'eventuale addestramento.

#### **Art. 10**

##### **Codice etico e di comportamento dell'Università**

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D. R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss.mm. e ii, pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

#### **Art. 11**

##### **Trattamento dei dati personali**

Ciascuna delle parti, nella qualità di Titolare autonomo del trattamento, si impegna a trattare i dati personali, comunque raccolti, esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse alla presente convenzione, secondo i principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016, dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 come modificato e integrato dal D. Lgs.101/2018 (Codice privacy) e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti l'attività di gestione della convenzione stessa.

Il trattamento sarà svolto, dalle Parti, in forma manuale e/o informatizzata, nel rispetto delle misure di sicurezza idonee a garantire la tutela dei diritti degli interessati e nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati 2016/679. 2. Con la sottoscrizione della presente convenzione, il soggetto ospitante dichiara e garantisce all'Università di aver portato a conoscenza dei propri dipendenti/collaboratori, le disposizioni normative relative al trattamento e alla protezione dei dati personali e di aver attivato quanto necessario per garantirne il corretto trattamento".

#### **Art. 12**

##### **Clausole finali**

1. Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione; in caso contrario si conviene che competente sia il Foro di Catania.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

3. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso, a spese della parte che richiede la registrazione. Le spese di bollo inerenti la presente convenzione sono a carico del soggetto ospitante.

Il soggetto ospitante

L'Università degli studi di Catania  
Il Rettore  
Prof. Enrico Foti